Touring e Agenzia del Demanio per il rilancio del territorio

Il Touring Club Italiano e l'Agenzia del Demanio firmano il protocollo d’intesa per il **rilancio del territorio**. Promuovere modelli di imprenditoria turistica che sfruttino i beni pubblici inutilizzati è l'obiettivo dell'accordo, che prevede l'avvio di iniziative concrete di **riuso** e **valorizzazione** attraverso attività di **turismo sociale, culturale e ambientale**.
Tra immobili e terreni, sono infatti 45.397 i beni in possesso dell’Agenzia del Demanio, di cui la maggioranza è utilizzata dai ministeri e altre amministrazioni governative, mentre una parte rimane inutilizzata. Alcuni possono essere venduti, altri invece sono intoccabili poiché appartengono al demanio storico artistico. Ed è su questi immobili che si concentra la collaborazione tra l'Agenzia e il Touring, una collaborazione che può concorrere alla crescita e alla ripresa economica dei territori. Come? Strutturando strategie operative e promuovendo modelli di imprenditoria turistica in grado di **valorizzare il paesaggio** e il patrimonio storico-artistico della nazione, attraverso **iniziative di salvaguardia e riqualificazione**.
L'accordo si unisce agli altri progetti che già coinvolgono le due organizzazioni, come il **network Valore Paese - Dimore**, che mira alla valorizzazione dei beni che si trovano in tessuti storici e paesaggistici di qualità, mete turistiche e culturali affermate o potenziali, e al cui interno è nato il **Progetto FARI**, per il quale il TCI ha sostenuto l’Agenzia nelle attività di promozione e divulgazione dei bandi di gara per l’affidamento della concessione di valorizzazione. O ancora il progetto di recupero delle **Case Cantoniere** e lo sviluppo di iniziative 'a rete', come i **Cammini**, che riguardano beni appartenenti allo Stato e ad altri enti pubblici situati lungo percorsi di tipo storico-culturale, religioso e ciclo-pedonale.